



Comune di Rimini

Sportello Unico per l'Edilizia
Ufficio del Dirigente

Documento digitale

All' Ordine degli Ingegneri della Provincia di
Rimini
ordine.rimini@ingpec.eu

All' Ordine degli Architetti della Provincia di
Rimini
oappc.rimini@archiworldpec.it

Al Collegio dei Geometri della Provincia di Rimini
collegio.rimini@geopec.it

All'Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna
oger@pec.geologiemiliaromagna.it

Al Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
Laureati
collegiodirimini@pec.cnpi.it

Alla Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e
dei Dottori Forestali dell'Emilia-Romagna
protocollo.odaf.forli-cesena-rimini@conafpec.it

Al personale del Settore Governo del Territorio

E pc

Assessore alla Mobilità, Programmazione e gestione
del Territorio
Dott.ssa Roberta Frisoni

**Oggetto: sanzioni pecuniarie ex art. 33-34 DPR 380/01 e 14-15 L.R. 23/2004 - perizie di
indemolibilità.**

Secondo quanto statuito dagli artt 14 e 15 LR 23/04, possono essere avanzate richieste motivate, finalizzate all'applicazione di una sanzione pecuniaria alternativa alla demolizione di opere arbitrariamente realizzate, qualora venga accertata l'impossibilità del ripristino dello stato dei luoghi in relazione al pregiudizio strutturale e funzionale che sarebbe arrecato alle parti residue dell'immobile.

A tal fine la richiesta del privato interessato, per ritenersi motivata, deve essere accompagnata da una relazione tecnica del professionista incaricato nella quale si dia dimostrazione della condizione anzidetta che può portare all'applicazione della sanzione pecuniaria sostitutiva.

Per quanto sopra esposto, al fine di agevolare le successive verifiche poste in capo all'Amministrazione comunale si evidenziano i contenuti minimi delle relazioni tecniche che dovranno accompagnare le istanze in discussione:

- Descrizione dell'immobile nel suo complesso comprensiva delle parti abusive, della tecnologia costruttiva con particolare attenzione alla parte strutturale, dei materiali impiegati, delle destinazioni d'uso;
- Elenco degli estremi dei precedenti titoli abilitativi edilizi, rilasciati dal Comune, riferiti all'immobile oggetto di intervento;
- Elaborati grafici dello stato legittimo, dello stato di fatto e comparativi;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto;
- Disamina e descrizione dei precedenti edilizi e strutturali depositati, e di ogni altra documentazione utile a determinare l'epoca di realizzazione delle varie parti dell'immobile (allegati);
- Descrizione e dimostrazione grafica delle fasi costruttive dell'immobile, con indicazione del periodo di realizzazione delle opere abusive;
- Documentazione attestante l'esecuzione di saggi sulle strutture (da eseguirsi nelle zone di giunzione tra le parti abusive e le parti legittime dell'immobile) e disamina dei risultati;
- Dimostrazione del rapporto che intercorre tra la parte di fabbricato oggetto di perizia e la parte legittima (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: se fa parte di un aggregato edilizio; se presenti, quali sono le connessioni tra le parti strutturali; eventuali discontinuità costruttive o materiche; ecc);
- Descrizione delle fasi da eseguire per demolire le opere in oggetto e dimostrazione che le sollecitazioni causate da tale procedimento arrecherebbero pregiudizio strutturale e funzionale alle residue strutture legittime;
- Dimostrazione che l'eventuale demolizione creerebbe pregiudizio strutturale e funzionale inficiando l'uso dell'immobile residuo.

IL DIRIGENTE

del Settore Governo del Territorio

Ing Carlo Mario Piacquadio

(documento firmato digitalmente)